

**Incontro ieri fra le delegazioni di centrodestra e centrosinistra per trovare un accordo prima del consiglio**

## **Il Pdl tiene duro, fumata ancora nera**

**Vittorio: «Bertoncello trovi principi condivisi e un sistema comune di governo»**

**GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2009**

**PORTOGRUARO. «Nessun passo avanti, anzi forse siamo andati indietro».** Prosegue in salita la strada che porta al **primo consiglio comunale** della nuova amministrazione di Portogruaro, fissato per il 29 luglio e che rischia di risolversi con l'arrivo del commissario. Ieri le delegazioni del centro sinistra e del centro destra si sono incontrate per affrontare la questione governabilità e cercare eventuali punti di incontro, che permettano non solo di iniziare ma anche proseguire l'attività di governo della città.

Ma non ci sarebbe ancora nessuno spiraglio di intesa.

In programma nei prossimi giorni ci sarebbe anche un incontro tra il sindaco e la coalizione di centro destra, richiesto da quest'ultima. Quello di ieri è stato per il momento solo interlocutorio.

«E' stato un incontro cordiale - ha commentato **Bertoncello** -, ma non ci sono sostanziali novità. I cittadini hanno dato la maggioranza numerica in consiglio all'opposizione e una maggioranza ad un sindaco. Dobbiamo definire dei programmi e discutere sulla base di questi se c'è la possibilità di **larghe intese**. Il centro destra mi ha anche chiesto un incontro per parlare della governabilità».

Il sindaco aveva recentemente dichiarato come soluzione preferibile arrivare all'autunno evitando il commissariamento del Comune, per aspettare l'esito definitivo del ricorso al Tar ed al Consiglio di Stato, e solo dopo valutare la possibilità di elezioni anticipate.

«Il sindaco - afferma **Vito Vittorio**, delegato di **Angelo Tabaro** - si deve assumere la piena responsabilità dei compiti di governo che gli competono. Chiediamo **un riconoscimento nei fatti**, non una mera spartizione di posti, ma innanzitutto di delineare dei principi di programmi condivisi e poi, in secondo luogo, di capire quale forma di governo è adatta per portarli avanti. Abbiamo dato disponibilità ad aprire formalmente un tavolo di confronto con il sindaco, in quanto legittimato all'indirizzo di governo, per parlarne.

Il sindaco deve trovare una soluzione politica a questa crisi, o assumersene le responsabilità».

(Stefano Zadro)